

Tema 2011/ 2012

Limitare la dispersione Urbana. Quale quadro di vita per domani ?

« E' nel modo in cui occupa il suo territorio che una società traduce la sua padronanza dei problemi economici e sociali o la sua impotenza a risolverli» ... « Per smorzare e mitigare gli effetti nefasti delle concentrazioni urbane, in effetti, bisogna moltiplicare i paesaggi agrari, i parchi naturalistici, gli spazi pubblici per il tempo libero, le zone di ricreazione. Il che implica che i nostri territori siano costellati da nuclei urbani densi ben collegati tra loro con mezzi di trasporto pubblici veloci e comodi, usufruendo di un'infrastruttura stradale adeguatamente attrezzata e integrata ai nodi urbani. Dalla maniera in cui risolviamo i problemi che ci pongono le nostre città dipende il destino di tutta la terra ».

Il tema proposto dal *Séminaire* per il Premio Nazionale e il Concorso Internazionale invita i professionisti e le municipalità in Francia, così come gli studenti e i professori di tutto il mondo a dare una risposta alla questione :

Quali modi di vita per domani ?
Come limitare la dispersione Urbana?

La dispersione urbana è un fenomeno globale legato alla crescita della popolazione. Essa si manifesta con un crescente predominio dello spazio costruito e antropizzato a danno dello spazio naturale della biodiversità. Ogni territorio impone la sua risposta specifica a questa problematica.

L'interrogativo dovrebbe essere messo a confronto con il contributo del *Grenelle de l'environnement* : « *Le piccole città e le aree inter-comunali, in cui la qualità della vita presenta un grande potenziale di continuità con la natura e il patrimonio, sono territori ove l'urbanità e la ruralità potranno coniugarsi nel rispetto degli imperativi ecologici. Un'azione per lo sviluppo sostenibile in questi territori offrirà un'alternativa alla concentrazione urbana delle grandi agglomerazioni* »

Riflessioni affini circa la definizione e il progetto del limite della città e della città al limite, si possono condurre nell'ambito delle capitali culturali a scala regionale.

In tali aree, limitando al contempo l'espansione urbana, conviene tener conto degli attuali desideri degli abitanti di :

Risiedere nei quartieri a densità umana misurata in habitat individuali e/o collettivi a **dimensione umana**.

Disporre di spazi pubblici **accessibili a tutti** in una rete di **circolazioni a traffico limitato**, con stazionamento automobilistico in appositi spazi (silos, sotterranei, area paesaggistica).

Disporre di un efficace sistema di **trasporti urbani**.

Nota: Il concorso internazionale è rivolto a professori e studenti di tutti i paesi, le equipe pluridisciplinari adatteranno le loro proposte alle situazioni locali facendo valere i miglioramenti, nel confronto delle situazioni prima / dopo, **per proporre un quadro di vita ove la dignità e la salute della persona saranno meglio rispettate.**

In queste condizioni la qualità del quadro di vita si valuterà in base a tre criteri :

qualità architettonica, qualità della vita sociale e rispetto dell'ambiente,

ispirandosi ai riferimenti richiamati nei *dossiers du SRA* editi dal *Certu* :

« *Référentiel pour la qualité du cadre de vie* »
et
« *Vocabulaire français de l'Art urbain* »